

*nantia avisi.* Come, havendo francesi il ponte sora Po a Cremona, spagnoli con alcune barche voleano venir a brusarlo; et par sia stà preso una di ditte barche da' francesi, in la qual fo trovato alcuni fochi artificiazi. Con altri avisi, che pur risona il venir certo di sguizari.

Vene in Colegio l' orator cesareo, solicitando la resolution in dar il passo a li lanzinech etc. El Principe disse che il consejo di Pregadi era occupato in certo caso eriminal, che si mena uno nostro zenthilomo stato a Corfù in rezimento, et expedito che 'l sia, li Savii consultato, se li risponderà col Senato. Et esso orator usò altre parole, che horamai sarà il tempo di risolversi.

In questa matina, in Quarantia criminal fo principiato il caso di Sanudi che feriteno su la testa sier Giacomo d'Armer di sier Alvise, qual è varito ma non ense di caxa, *videlicet* fu ferito in Rialto, come ho scritto di sopra, *videlicet* sier Francesco et sier Lorenzo Sanudo qu. sier Anzolo, et sier Zuan Soranzo di sier Nicolò di Canareio, i quali *sponte*, senza parte di Quarantia, si apresentationo a le prexon. Hor tutti tre li Avogadori erano, et introduse il caso sier Nicolò Dolfin l'avogador, cargando assai il caso, e fe' principiar a lezer il processo. Da matina si andarà seguendo.

Da poi disnar, fo Pregadi per l'Avogaria per expedir il caso dil Garzoni; non fu il Doxe. Et parlò sier Mafio Lion *olim* avogador, et lo cargò assai rispondendo a quello havia ditto sier Alvixe Badoer suo avochato, et mostrò alcuni danari tolli per mal muodo hessendo Patron a l'Arsenal. Parlò ben e compite.

294 *Di Roma, vene uno corier con lettere di 3, 4, 5; di Fiandra, di sier Gasparo Contarini, di 30 Zener; di Anglia, di l' orator, di 15 Zener.* Et licentiato il Pregadi, la Signoria volse aldir ditte lettere.

*Di Roma, di l' Orator nostro,* è come, havendo il Colegio di cardinali scritto a Fiorenza non dovesseno andar con le arme contra Perosa, perchè voleano quietar li Bajoni tra barba et nipoti, fiorentini rescrissono al Colegio preditto che quello haveano fatto era stà per le lettere scritoli per loro signorie reverendissime, mandando la copia di esse lettere. *Unde*, reduti li cardinali tra loro presidenti, fo usato parole chi havia scritto le lettere; a la fin fo trovato el cardinal Sguizaro solo averle fate scriver et bollate con li sigilli di essi do altri presidenti, zoè Santa Croce et Cornaro, che nulla sapevano, *imo* li haveano ditti sigilli lassati per bolar altre

cose di poco momento. Et *statim* scrissono non dovesseno procieder, e *de coetero* le lettere di presidenti fosseno sottoscrute da loro proprii; et si uno di loro non fusse di opinion, e *tamen* il Colegio paresse di scriver, quello cardinal succede si debbi sottocri-ver. Avisa mo', come fiorentini andati soto Perosa con Zentil Baion per remeterlo in caxa, credendo quel populo dovesse moversi contra Malatesta et Oratio Baioni ch'è reintrati, trovano il contrario, *imo* dito Oratio ussi fuora et prese 50 cavali di Fiorenza. Sichè ditte zente fiorentine erano retrate 8 mia lontano. Scrive, in Camerin è reintrato il signor Zuan Maria, che prima era e per il duca di Urbin fo cazato et posto il signor Sigismondo; et che si tratava noze di dito signor Sigismondo in la fia dil signor Renzo di Zere; el qual signor Renzo feva fanti li in Roma. Scrive come il prothonotario Bentivoy, era li in Roma, volendo li cardinali desse una altra fidejussion come dete a papa Leon, che per tre anni non si partiria di Roma, quello rispose a li cardinali bastava averla data a papa Leone una volta, e cussi era partito di Roma e andato a Monte Rotondo loco di . . . , e il Colegio havia tolto in nota quello era in la sua stanza. *Tamen* si tien sia andato per sue facende e non per far motion a Bologna. Scrive come li 400 cavalieri fe' il Papa, ai qual assignò certe intrade et . . . banchier li dava li danari, diti cavalieri volendo li danari di le loro intrade, e lui recusando, dicendo non poter scuoder li dacia de li qual trazeva li danari a questo deputati, loro instessi lo reteneno in Capitoglio, et con segurtà lo lassono per do giorni aciò provedesse di danari. Scrive come li Legati dieno andar al Papa, non si trova il modo di mandarli per non esser danari; e tien lui Orator prima verà il Papa a Roma che loro se partino. Scrive come el ducha di Urbin havia auto la rocha di Pexaro senza dar altri danari; morse quel castelan, et hebbe dita rocha. Scrive, è stà gran pioze e aque de li, e altre particolarità; ma questo è il sumario intesi.

*Di Napoli, di Lunardo Anselmi consolo nostro, di . . .* Come el Vicerè stava meglio. Havia trovato certo medico, che fu zudeo, col qual stava sempre. *Item*, scrive di alcune barze . . . . .

*Di sier Gasparo Contarini orator a la Cesarea Maestà, di 30 Marzo.* Come havia ricevuto le nostre dil Senato, di . . . , et parlato con il reverendo episcopo di Palenza et Gran canzelier, et scrive quanto li hanno dito et in materia secreta etc. I qual disseno che il re di Franza harà ben sguizari, ma li obsterano con bon numero di fanti;